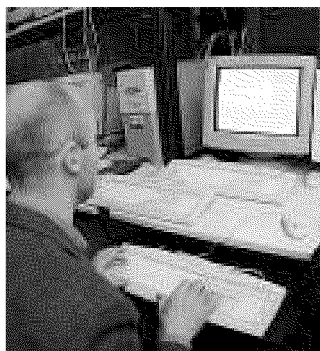


L'indagine

Procedure non trasparenti, nove manager e funzionari "avvisati"

E per i telefoni dell'Asl 3 affondo della Corte dei Conti

L'INCHIESTA della procura della Corte dei Conti sulla gestione dei servizi telematici e di telefonia della sanità ligure entra nel vivo con i primi nove "inviti a dedurre", che equivalgono agli avvisi di garanzia della giustizia penale. I destinatari sono altrettanti direttori generali e funzionari della Asl 3 genovese. Oggetto della contestazione il contratto con cui, alcuni anni fa, era stato rinnovato a Telecom il servizio di telefonia fissa e mobile per l'azienda sanitaria del capoluogo ligure. L'ipotesi del pm contabile, Gabriele Vinciguerra, è che la procedura seguita non sia stata del tutto regolare e in particolare che possa aver provocato un esborso maggiore da parte della struttura pubblica, quindi uno spreco dei soldi dei contribuenti. Il costo dell'operazione era pari a due milioni e 300 mila euro, mentre il presunto danno erariale che potrebbe esserne derivato si aggira sui 60 mila euro. L'invio di questi inviti a dedurre (un atto di garanzia, che può portare ad una citazione, ma anche ad un'archiviazione), rappresenta però soltanto la prima tranche della maxi inchiesta affidata ai finanziari del Nucleo di Polizia Tributaria, riguardante la convenzione tra Regione e Datasiel (la spa controllata da via Fieschi) per il Siir (Sistema Informativo regionale Integrato per lo sviluppo



Appalti, Asl nel mirino

della società dell'informazione). L'accordo prevedeva l'ingresso in tutte le Asl di Datasiel per realizzare i servizi di Cup (prenotazione esami e visite), l'anagrafe sanitaria e altri progetti. Contro la convenzione, il responsabile dei servizi informatici dell'ospedale di Sampierdarena, Carlo Pedemonte, ha iniziato una battaglia di esposti tesa a dimostrare l'assoluta anti economicità dell'operazione. Le sue tesi, nonostante l'Asl 3 abbia avviato contro di lui la procedura di licenziamento, sono state giudicate attendibili sia dalla Corte dei Conti sia dalla procura penale (un'indagine per abuso d'ufficio è stata aperta e dieci manager sanitari sono indagati) ed è probabile che a breve, dalla Corte dei Conti, partiranno nuovi inviti a dedurre riguardanti il caso Datasiel.

(m. p.)